

Per una nuova cura dell'abitare

a cura di  
Serena Acciai  
Daniela Buonanno  
Bruna Di Palma  
Camillo Orfeo



Federico II University Press

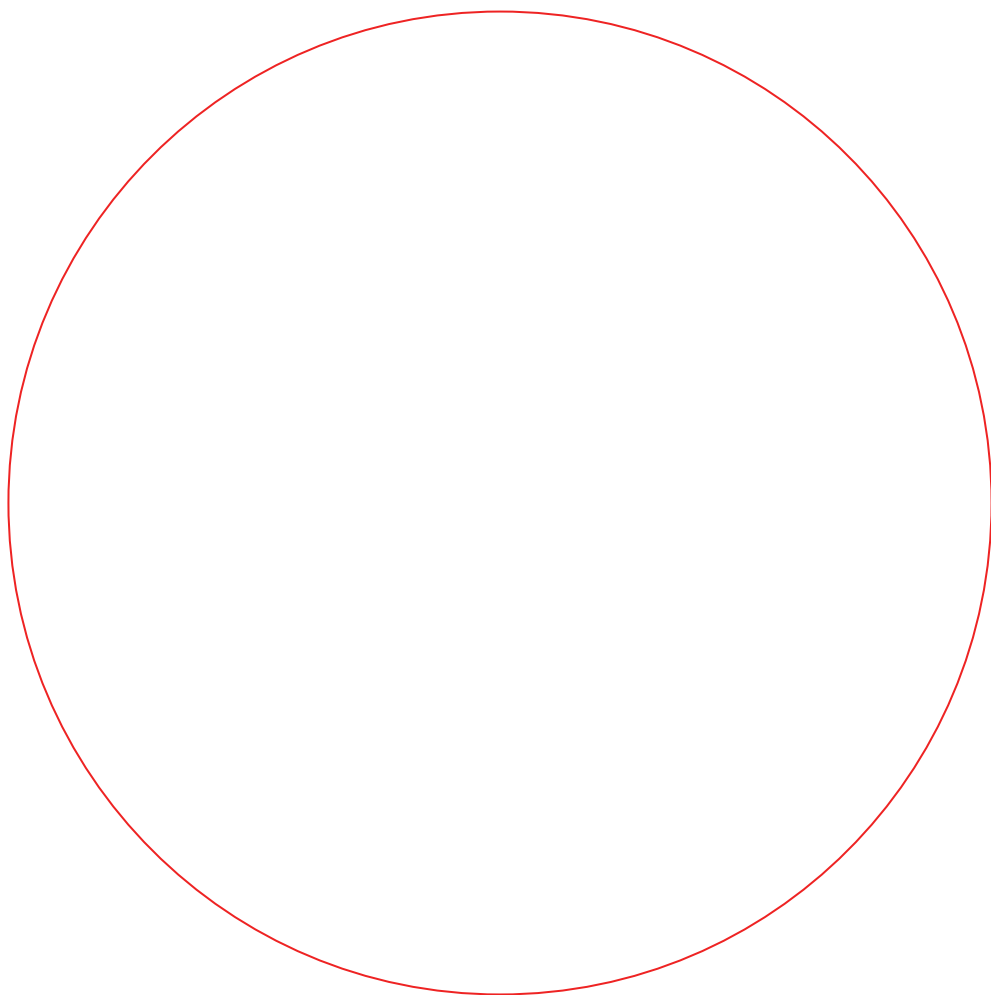


ISBN 978-88-6887-132-1  
DOI 10.6093/978-88-6887-132-1



**Per una nuova cura dell'abitare**

a cura di  
Serena Acciai  
Daniela Buonanno  
Bruna Di Palma  
Camillo Orfeo



Federico II University Press



fedOA Press

ISBN 978-88-6887-132-1  
DOI 10.6093/978-88-6887-132-1

Per una nuova cura dell'abitare / a cura di Serena Acciai, Daniela Buonanno,  
Bruna Di Palma, Camillo Orfeo. – Napoli : FedOAPress, 2022. – 191 p. : ill. ; 23 cm.  
– (Teaching Architecture ; 5).

Accesso alla versione elettronica:

<http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-132-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-132-1

collana

TeA / Teaching Architecture

edizioni

Federico II University Press, fedOA Press

direttore

Ferruccio Izzo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

comitato scientifico

Renato Capozzi, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Luigi Coccia, Università di Camerino

Francesco Collotti, Università degli Studi di Firenze

Isotta Cortesi, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Angela D'Agostino, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Lorenzo Dall'Olio, Università di Roma Tre

Paolo Giardiello, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Massimo Ferrari, Politecnico di Milano

Luca Lanini, Università di Pisa

Carlo Moccia, Politecnico di Bari

Giovanni Multari, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Camillo Orfeo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Lilia Pagano, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Marella Santangelo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Andrea Sciascia, Università di Palermo

Michele Ugolini, Politecnico di Milano

Margherita Vanore, IUAV

Federica Visconti, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

redazione

Alberto Calderoni, Università degli Studi di Napoli "Federico II" [coordinamento]

Luigiemano Amabile, Francesco Casalbordino, Gennaro Di Costanzo, Ermelinda

Di Chiara, Cinzia Di Donna, Roberta Esposito, Maria Masi, Francesca Talevi,

Vincenzo Valentino, Giovangiuseppe Vannelli

© 2022 FedOAPress – Federico II University Press

Università degli Studi di Napoli Federico II

Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"

Piazza Bellini 59-60

80138 Napoli, Italy

<http://www.fedoapress.unina.it/>

Published in Italy

Prima edizione: febbraio 2022

Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza

Creative Commons Attribution 4.0 International

# Indice

7.	Per una nuova cura dell'abitare	<i>Prefazione</i>
9.	Nodi di salubrità nella città collinare di Napoli	<i>Pasquale Miano</i>
12.	Morfologia, topografia e architettura della città	<i>Valeria Pezza</i>
15.	Il progetto come strumento di tutela del territorio	<i>Massimo Santoro</i>
19.	La costruzione di un progetto urbano	<i>Camillo Orfeo</i>
38.	Ascoltare l'edificio	<i>Giovanni Multari</i>
40.	La torre in Mies van der Rohe	<i>Renato Capozzi</i>
42.	Un'idea di città e un'idea di campagna	<i>Luigi Cimmino</i>
44.	L'idea di "Città-Natura"	<i>Francesco Defilippis</i>
47.	L'interno domestico come spazio vivente	<i>Ombretta Iardino</i>
59.	Abitare oltre i confini	<i>Bruna Di Palma</i>
67.	Abitare nella terza età	<i>Gioconda Cafiero</i>
74.	Rileggere i segni nel territorio	<i>Marianna Sergio</i>
85.	Osservare prima di fare	<i>Luca Esposito</i>
96.	0° 0' 0". Abitare Paesaggi	<i>Paola Bracchi</i>
98.	Discontinuous processes	<i>Juan Carlos Dall'Asta</i>
100.	Il sito / il prototipo / il politico	<i>Simone Capra</i>
103.	Abitare la terra	<i>Daniela Buonanno</i>
107.	L'abitare condiviso	<i>Nicola Flora</i>
115.	Percorso, ambiente, comunità	<i>Ciro Priore, Martina Russo</i>
135.	Innovazioni del disegno urbanistico	<i>Anna Terracciano</i>
137.	Case	<i>Sandro Raffone</i>
140.	La poetica della restrizione	<i>Francesco Comerci</i>
144.	Pendio e razionalità	<i>Isotta Forni, Alessandra Como</i>
149.	Dalle forme semplici al progetto	<i>Serena Acciai</i>
166.	Lo spazio del rifugio	<i>Francesca Iarrusso</i>
185.	The ties that Bind	<i>Giovanni Menna</i>
189.	Cinque	<i>Marino Amodio</i>

## Ascoltare l'edificio. L'eredità del Grattacielo Pirelli

Giovanni Multari

Foto di studio f64 di  
Paolo Cappelli e Maurizio  
Criscuolo.

«Quando un edificio è un'opera d'arte, esso non rappresenta solo la soluzione artistica di un problema costruttivo posto dallo scopo e dal contesto dell'ambiente a cui l'edificio deve appartenere; ma porta fissati in sé stabilmente il proprio scopo e il proprio contesto, di modo che questi sono sensibilmente presenti in esso anche quando la destinazione originaria sia divenuta remota o estranea».

Hans-Georg Gadamer, *Verità e metodo*, 1958

La modernità figurativa e tecnologica del Palazzo Pirelli costituisce la principale icona della Milano del XX secolo, rappresentando, all'interno dell'orizzonte contemporaneo, il senso stesso di modernità.

Il 18 aprile del 2002 un piccolo aereo da turismo sfondava le due facciate continue del grattacielo Pirelli tra il ventiquattresimo e il ventottesimo piano, entrando tra l'impalcato del ventiseiesimo piano e quello del ventisettesimo nella mezzera della torre.

Da qui l'esigenza di un complesso di interventi per il restauro dell'edificio, fondato su un approccio capace di mettere in campo un approfondito lavoro di conoscenza dell'edificio, indirizzando l'intervento a obiettivi di conservazione che valorizzassero al meglio la qualità progettuale originaria e i materiali in opera, al fine di garantire la salvaguardia dell'alto valore artistico e culturale dell'edificio: un atteggiamento.

Un atteggiamento di consapevole ascolto.

Il restauro del grattacielo Pirelli a Milano ha rappresentato in tal senso qualcosa di più del semplice recupero di una grande architettura moderna. L'azione progettuale ha permesso una riflessione su come intervenire nei confronti di un monumento complesso e specifico, come è l'edificio di Gio Ponti, fornendo un contributo alla ricerca nel Progetto di Restauro del Moderno.

Il riconoscimento dei suoi valori, dal costruttivo al simbolico, la conservazione programmata e il restauro di un edificio contemporaneo, il recupero delle interrelazioni tra architettura e città come suo paesaggio: sono questi i temi centrali della ricerca e del progetto.

L'auditorium "Giorgio Gaber", è il luogo dove questi temi trovano una esplicita sintesi: rileggendo l'attacco a terra dell'edificio, lungo l'intero perimetro, sono stati rilevati luoghi ai quali assegnare quella continuità dello spazio e del rapporto tra l'edificio e la città che potenzia le logiche di funzionamento dell'edificio stesso.

Note:

1. Ernesto Nathan Rogers, *Editoriali di architettura*, Einaudi, Torino 1968; Id., *Gli elementi del fenomeno architettonico* (a cura di C. de Seta), Guida, Napoli 1981 1ª ed., 1990 2ª ed.; Id., *Esperienza dell'architettura* (a cura di L. Molinari), Skira, Milano 1997; Luciano Semerani, *Il senso della storia, continuità e discontinuità - The sense of history, continuity and discontinuity*, Unicopli, Milano 1999; *Lettere di Ernesto a Ernesto e viceversa* (a cura di L. Molinari), Archinto, Milano 2000.



